

**SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 CONTRATTO DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT-GENERATIONEU AI SENSI DEL D.D. DEL MUR N. 47/2025 NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 4, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2 "FINANZIAMENTO DI PROGETTI PRESENTATI DA GIOVANI RICERCATORI"**  
**(Codice selezione CR20250302)**

#### IL RETTORE

**Visto** il DPR 10 gennaio 1957, n. 3 "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato – Statuto degli impiegati civili dello Stato";

**Vista** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto all'accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e diritti dei portatori di handicap";

**Visto** il DPCM 7 febbraio 1994, n. 174 e in particolare l'art. 3 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'UE ai posti di lavoro presso le Pubbliche amministrazioni;

**Vista** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

**Visto** il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 39 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, 246;

**Visto** il Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 "Equiparazioni tra classi di laurea di cui al decreto n. 509/1999 e le classi di lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

**Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante: "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo, e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ufficialmente presentato dalla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 2021/41 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTA** la Missione 4 Componente 2 del PNRR, "Dalla ricerca all'impresa" che mira a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, ed in particolare, l'Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", che ha l'obiettivo di fornire nuove opportunità ai giovani ricercatori, al fine di offrire loro concrete possibilità di crescita professionale in Italia;

**VISTO** il Decreto Direttoriale del 3 luglio 2024, n.201, recante "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori", da finanziare nell'ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Direttoriale Ministero dell'Università e della ricerca - Segretariato Generale - Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione n. 47 del 20 febbraio 2025 per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato;

**CONSIDERATA** la Manifestazione di interesse presentata dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ai sensi dell'art. 6 del suddetto Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025, finalizzata all'assunzione di ricercatori post-dottorato, di cui all'art. 5 del medesimo decreto;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Università e della ricerca - Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione prot. n. 3866 del 21 marzo 2025 "Elenco assegnazioni posizioni al Centro/Nord" redatto nel rispetto delle assegnazioni delle risorse riconosciute e delle posizioni ammesse di cui all'art.8 del D.D. n. 47 del 20 febbraio 2025;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della suddetta nota, all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata sono state assegnate n. 4 posizioni per l'assunzione di ricercatori post-dottorato;

**VISTI** gli obblighi derivanti dalle disposizioni previste dal Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025 e le tempistiche previste per i soggetti attuatori;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento del divario territoriale;

**VISTO** il contratto relativo alla sequenza contrattuale sul contratto di ricerca, ai sensi dell'art. 178, comma 1, lett. g), del CCNL Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024, sottoscritto il 18 marzo 2025 tra l'ARAN e le Organizzazioni Sindacali;

**Visto** il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con decreto rettorale n. 1385 del 18 aprile 2025;

**Visto** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, c.d. Regolamento Generale sulla protezione dei dati;

**Vista** la nota con la quale il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza chiede l'attivazione del bando per il conferimento di un contratto di ricerca come previsto dal D.D. n. 47/2025;

## DECRETA

### Art.1

1. E' indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del D.D. MUR n. 47 "Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato" del 20 febbraio 2025, da svolgersi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata:

| Dipartimento                        | Giurisprudenza  |
|-------------------------------------|---|
| Progetto di ricerca                 | I principi generali di diritto alla prova del processo internazionale   |
| Descrizione del progetto di ricerca | Il progetto analizza il quadro normativo relativo al processo internazionale. In particolare, la ricerca si prefigge i seguenti obiettivi:<br>1) verificare l'esistenza di principi generali di diritto internazionale applicabili al processo internazionale;<br>2) definire il ruolo delle parti nel processo internazionale e il relativo quadro normativo;<br>3) studiare la relazione tra le norme contenute negli statuti di corti e tribunali internazionali e il quadro dei principi generali del processo. |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>Oggetto dell'indagine saranno dunque temi classici di diritto internazionale ma osservati attraverso la lente di problematiche attuali, quali la proliferazione di corti e tribunali internazionali e l'accesso a questi organi da parte di soggetti diversi dagli Stati e dalle organizzazioni internazionali.</p> <p>A tal fine, il/la ricercatore/ricercatrice analizzerà quei casi di studio che sollevano sistematicamente questioni di conformità ai principi generali del processo. Una particolare attenzione sarà rivolta ai giudizi internazionali coinvolgenti individui o persone giuridiche e dunque interessati da problematiche di uguaglianza tra le parti.</p> <p>Attraverso l'analisi dei casi di studio, il/la ricercatore/ricercatrice sarà chiamato/a a produrre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) un rapporto sullo status delle parti nel processo internazionale, che offra una ricostruzione della principale giurisprudenza in materia;</li> <li>2) una o più pubblicazioni di rilievo internazionale, preferibilmente in lingua inglese, sul tema dei principi del processo internazionale applicabili alla posizione delle parti alla luce delle più recenti evoluzioni della prassi in materia di diritto internazionale dei diritti umani e di diritto internazionale degli investimenti.</li> </ol> |
| Profilo del candidato                         | <p>Il contratto è rivolto a ricercatori e ricercatrici che abbiano svolto un periodo di almeno 3 mesi di formazione e ricerca all'estero durante il percorso dottorale; che rientrino nella definizione di "giovane ricercatore", di cui all'art. 1, comma 8 del Decreto Direttoriale n. 47 del 20-2-2025; e che abbiano comprovata esperienza di ricerca sul tema del processo internazionale, anche presso istituzioni o enti di ricerca di riconosciuto prestigio nazionale e/o internazionale, nonché presso corti o tribunali internazionali.</p>   |
| Settore scientifico - disciplinare            | GIUR-09/A Diritto Internazionale   |
| Numero posti                                  | 1  |
| Numero massimo di pubblicazioni da presentare | 5  |
| Tipologia di contratto                        | Contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010  |
| Durata del contratto                          | 24 mesi  |
| Responsabile scientifico                      | Prof. Fulvio Maria Palombino   |
| CUP   | E83C25002240006  |

## Art.2

### Requisiti per l'ammissione al concorso

Possono concorrere alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica;
- b) essere iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca ovvero essere iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro il 14 maggio 2025.

Inoltre i/le candidati/e dovranno essere in possesso dei requisiti per rientrare nella definizione di "Giovane ricercatore" come disposto dall'Avviso D.D. 47/2025, ovvero:

- c) non aver compiuto il 41esimo anno di età alla data del 20/02/2025;
- d) non aver compiuto il 46esimo anno di età alla data del 20/02/2025 e aver completato il dottorato di ricerca da massimo 7 anni;
- e) essere ricercatori di qualsiasi nazionalità che, per diverse motivazioni, non abbiano ancora maturato una consolidata esperienza nella gestione dei gruppi di ricerca, e pertanto di trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:
  - dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca;
  - dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;
  - non avere in essere un contratto Full Time Equivalent (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo;
- f) aver concluso il percorso dottorale avendo svolto un periodo di almeno 3 mesi di formazione e ricerca all'estero.

Qualora, in riferimento alla lettera f, e fatti salvi gli altri requisiti, un/una candidato/a non abbia potuto svolgere un periodo di formazione e ricerca all'estero durante la vigenza del periodo di dottorato per l'effettiva impossibilità a svolgere tale periodo a causa delle misure di contenimento adottate durante la situazione emergenziale dovuta dalla pandemia COVID-19, dovrà fornirne opportuna documentazione in merito e verrà ammesso/a al concorso con riserva.

Qualora il titolo di dottorato di ricerca o specializzazione medica sia stato conseguito all'estero, o sia in corso di acquisizione, il/la candidato/a dovrà attestarne il riconoscimento ai sensi della normativa vigente, indicando gli

estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano.

In caso di mancata adozione del provvedimento di riconoscimento entro la data di presentazione della domanda, la commissione esaminatrice ne valuterà l'equivalenza al solo fine del conferimento del contratto, sulla base della relativa documentazione presentata dal candidato.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura selettiva coloro che si trovano in una o più delle seguenti situazioni:

- a) esclusione dal godimento dei diritti civili e politici;
- b) destituzione o dispensa, oppure dichiarazione di decadenza da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- c) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- d) hanno prestato servizio a tempo indeterminato in qualità di professore di I e II fascia e ricercatore universitario ancorché cessato dal servizio;
- e) hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240/2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022;
- f) hanno un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Struttura di ricerca che conferisce il contratto di ricerca di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- g) hanno usufruito di contratti di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

### **Art.3**

#### **Incompatibilità**

2. I titolari di contratti di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al precedente articolo o dipendenti da datori di lavoro privati decadono se non posti in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto di ricerca, anche se dipendenti part-time.

3. La titolarità del contratto di ricerca non è compatibile con assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca e, inoltre, non è compatibile con contratti di insegnamento.

4. La titolarità del contratto di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

7. Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di contratti di ricerca.

8. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta, in qualsiasi momento, con motivato decreto del Rettore e notificata all'interessato.

#### **Art. 4**

##### **Trattamento retributivo**

1. La retribuzione annua lorda dipendente è: € 38.986,46.

2. Il contratto di ricerca viene corrisposto al beneficiario in rate mensili posticipate.

3. Il trattamento retributivo annuo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato, come da normativa vigente, alle ritenute fiscali e previdenziali.

#### **Art.5**

##### **Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

1. Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università e il contrattista è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente. In materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità si applica quanto disposto dal Decreto Legislativo 06.03.2001, n. 151.

#### **Art.6**

##### **Domanda di ammissione, termini e modalità di presentazione**

La domanda di ammissione alla selezione deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università di Roma Tor Vergata e deve pervenire entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente bando.

Essa deve essere presentata, insieme a tutta la documentazione, a pena di esclusione, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: [protocollo@pec.torvergata.it](mailto:protocollo@pec.torvergata.it).

La domanda, con i relativi allegati, deve essere inviata in un unico file in formato leggibile (PDF), con il seguente oggetto: "Domanda di partecipazione n. 1 contratto di ricerca postdottorato\_S.S.D. \_\_\_\_\_ COGNOME e NOME

del candidato \_\_\_\_\_ codice CR20250302”.

### Art.7

#### Contenuto della domanda di partecipazione ed allegati

La domanda di partecipazione dovrà contenere, a pena di esclusione, la descrizione della proposta progettuale che il candidato propone di realizzare nell'ambito del programma di ricerca indicato all'art. 1 – “I principi generali di diritto alla prova del processo internazionale”.

Nella stessa domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- a) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) cittadinanza posseduta;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa;
- e) il possesso e la specificazione del requisito di ammissione richiesto dal precedente articolo 2;
- f) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- g) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n.3;
- h) di non essere stato già assunto come professore di prima o di seconda fascia o come ricercatore a tempo indeterminato, ancorché cessato dal servizio;
- i) di non essere personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- l) di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010;
- m) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione di questa Università.

Il candidato straniero dovrà altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

n) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'eventuale necessità, in relazione al proprio handicap, di un ausilio o di tempi aggiuntivi per lo svolgimento del colloquio.

Nella domanda dovrà essere indicato un recapito telefonico, nonché l'indirizzo di posta elettronica e l'indirizzo PEC ai quali si desidera che siano trasmesse eventuali comunicazioni relative alla procedura di selezione. Eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Università all'indirizzo [protocollo@pec.torvergata.it](mailto:protocollo@pec.torvergata.it).

Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione alla selezione in oggetto, redatta secondo il modello allegato al presente bando, dev'essere firmata dal candidato e corredata dai seguenti documenti:

- 1) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) curriculum della propria attività scientifica e professionale, nonché dei titoli posseduti;
- 3) pubblicazioni scientifiche, nel numero massimo fissato dal precedente articolo 1, che si ritiene utile presentare al fine della procedura selettiva;
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle pubblicazioni presentate ed elencate nella dichiarazione stessa;
- 5) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, resi con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero in copia autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- 6) informativa e autorizzazione al trattamento dei dati, la cui sottoscrizione risulta necessaria al fine di dare corso alla richiesta di partecipazione alla presente selezione;

È prevista l'esclusione del candidato nell'ipotesi di carenza, anche parziale, della seguente documentazione essenziale ai fini della valutazione da parte della Commissione esaminatrice:

- curriculum vitae firmato e datato contenente l'indicazione delle attività svolte e dei titoli posseduti;
- proposta progettuale da descrivere nella domanda di partecipazione;
- pubblicazioni scientifiche.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

## Art.8

### Commissione esaminatrice

1. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore, secondo quanto previsto dall'art. 7 del "Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca – ex art. 22 Legge n. 240/2010", su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato ed è costituita da tre componenti - garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere - scelti fra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno afferente al gruppo scientifico- disciplinare oggetto del bando. Possono essere nominati anche professori e ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

2. Per la nomina della commissione esaminatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Non possono farne parte professori/esse che:

- a) abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unioni civili tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76 oppure che siano in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con i candidati o con gli altri componenti della Commissione;
- b) si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c. con i candidati o con gli altri componenti della Commissione.

3. Non possono in ogni caso far parte delle Commissioni giudicatrici:

- a) i professori, le professoresse, i ricercatori e le ricercatrici che hanno ottenuto nell'anno accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale;
- c) i professori, le professoresse, i ricercatori e le ricercatrici che si trovano in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

Le Commissioni possono svolgere in modalità telematica tutte le sedute di espletamento delle procedure concorsuali di cui all'articolo 22 della Legge 240/2010, ivi compresa la seduta relativa ai colloqui.

## **Art.9**

### **Modalità di selezione e graduatorie**

1. La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il programma di ricerca oggetto della stessa, nonché il possesso da parte dei candidati di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.
2. La valutazione sarà integrata da un colloquio utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati. Al colloquio possono assistere tutti i candidati.
3. I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti elementi:
  - a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
  - b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
  - c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;
  - d) colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché alla valutazione della lingua inglese e/o altre lingue rilevanti per la ricerca.
4. La Commissione esaminatrice predetermina i criteri e le modalità per la valutazione dei candidati;
5. La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.
6. I punteggi di cui al comma 3, lettere a) b) e c) devono essere resi noti ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio.
7. La commissione una volta conclusa la valutazione, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un motivato giudizio complessivo e relativo punteggio.
8. La commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati e individua il vincitore/trice della selezione. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti su 100 complessivi.

9. In caso di parità di merito nella somma del punteggio conseguito nelle prove e nelle valutazioni dei titoli, la scelta del vincitore è determinata dai titoli di preferenza previsti dall'art. 5 comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm.ii.

10. Gli atti relativi alla procedura di selezione nonché la graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.

11. Nei casi di rinuncia o di decadenza di un titolare del diritto al contratto di ricerca, si può procedere allo scorrimento della graduatoria.

## **Art.10**

### **Formalizzazione del rapporto**

1. Il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/vincitrice sarà invitato/a stipulare il contratto di lavoro individuale di lavoro finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Detto contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università né può essere computato ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

2. Il contratto deve essere sottoscritto entro trenta giorni successivi al ricevimento della comunicazione di invito e comunque entro il 15 maggio 2025. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia alla presa di servizio (e decade dalla graduatoria).

3. Il/la contrattista svolge esclusivamente attività di ricerca scientifica oggetto del contratto di ricerca e si impegna a depositare presso il Dipartimento, con cadenza semestrale e al termine del contratto, il risultato dell'attività scientifica a mezzo di apposita relazione.

4. I contratti di ricerca decorrono, di norma, dal primo o dal quindici di ogni mese, su espressa indicazione del Responsabile del progetto.

5. I contratti di ricerca possono essere conferiti ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea solo se in possesso dei requisiti necessari ai sensi della normativa vigente per lo svolgimento in Italia dell'attività prevista dal contratto.

6. Il/la contrattista è sottoposto/a ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

7. Il vincitore della selezione è tenuto a documentare al competente Ufficio amministrativo che tutti i titoli presentati possiedono effettivamente i requisiti richiesti dalla legge. Se cittadino italiano o di Stato appartenente all'Unione europea, il vincitore può produrre i titoli posseduti e i documenti ritenuti utili ai fini della selezione:

- in originale;
- in copia dichiarata conforme all'originale da un pubblico ufficiale a ciò abilitato;
- mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- in copia unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità degli stessi all'originale ai sensi degli artt. 19, 19 - bis e 47 del DPR 445/2000.

7.1 Se cittadino di Stato non appartenente all'Unione europea, salvo quanto disposto dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del DPR n. 445/2000, il vincitore deve produrre i titoli posseduti e i documenti ritenuti utili ai fini della selezione esclusivamente in originale o mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

7.2 Agli atti e ai documenti redatti in lingue diverse dall'italiano e dall'inglese deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

8. Il vincitore della selezione deve produrre all'atto della stipula del contratto le autocertificazioni, rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di non aver riportato condanne penali, di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali e di non incorrere in alcuna delle incompatibilità previste dal precedente art. 3 del presente bando.

## **Art.11**

### ***Durata, proroga e rinnovo***

1. I contratti di ricerca hanno durata biennale rinnovabili una sola volta per ulteriori due anni. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca hanno durata biennale prorogabile fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto.
2. L'eventuale proroga del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni di cui all'art. 22 della legge 240 del 2010.
3. La proroga del contratto, su proposta del Responsabile della ricerca, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili tenuto conto dei vincoli di legge.
4. La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà essere trasmessa all'ufficio competente almeno 3 mesi prima della scadenza del contratto e dovrà indicare la durata della proroga e la copertura finanziaria.

5. La proroga del contratto di lavoro è sottoscritta dal trattatista e dal Rettore.
6. I contratti di ricerca possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni.
7. L'eventuale rinnovo del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni.
8. Il rinnovo del contratto, su proposta del Responsabile della ricerca, è deliberato dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili, tenuto conto dei vincoli di legge.
9. La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà essere trasmessa all'ufficio competente almeno 3 mesi prima della scadenza del contratto e dovrà indicare la relativa copertura finanziaria.
10. Il rinnovo del contratto di lavoro è sottoscritto dal trattatista e dal Rettore.
11. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

## **Art.12**

### ***Decadenza e risoluzione del contratto***

1. Il rapporto ha termine alla scadenza prevista nel contratto.
2. Decadono dal diritto al contratto di ricerca coloro che entro il 15 maggio 2025 non si presentino per la sottoscrizione del contratto. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia alla presa di servizio (e decade dalla graduatoria).
3. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.
4. È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.
5. Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione tecnico-scientifica sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca.
6. Decadono altresì coloro che forniscano false dichiarazioni o che omettano di segnalare eventuali cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 3 del presente bando, fatte salve ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.
7. Costituiscono, altresì, causa di risoluzione del rapporto di lavoro il sopraggiungere di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 3 del presente bando, l'interruzione volontaria dell'attività del trattatista

o l'inadempimento grave e rilevante ai sensi delle disposizioni del codice civile, il giudizio negativo sulla relazione relativa all'attività svolta e ai risultati conseguiti.

8. Il titolare del contratto di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta, con preavviso di almeno venti giorni.

### **Art.13**

#### ***Diritti e doveri***

1. Il titolare di contratti di ricerca deve svolgere esclusivamente attività di ricerca nell'ambito del progetto al quale partecipa.
2. Il Dipartimento ospitante è tenuto a fornire al titolare di contratti di ricerca i mezzi disponibili ai fini della realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature e alle risorse necessarie, nonché la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento medesimo.
3. L'attività di ricerca può essere svolta in parte presso una università o un ente di ricerca all'estero, purché in coerenza con il programma e gli obiettivi della ricerca. Il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Responsabile della ricerca, che deve darne tempestiva comunicazione al competente Ufficio amministrativo, indicando sia il periodo sia la sede estera presso la quale l'attività sarà svolta.

### **Art.14**

#### ***Titolari di assegni nei settori scientifici disciplinari dell'area medico-clinica***

1. Ai titolari di contratti di ricerca nelle scienze medico-sperimentali e cliniche è consentita, secondo le modalità previste dai singoli atti convenzionali e dai Regolamenti vigenti, la frequentazione delle strutture sanitarie convenzionate con l'Ateneo e in particolare delle strutture del Policlinico Tor Vergata, ai fini direttamente connessi all'espletamento della propria attività di ricerca, ivi compresi quelli di acquisizione di dati clinici relativi alle terapie applicate ai pazienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

### **Art. 15**

#### ***Trattamento dei dati personali***

1. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in qualità di Titolare del trattamento, provvede al trattamento dei dati personali degli utenti che partecipano alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di contratti di ricerca nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente al

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, c.d. Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e ss. mm. ii..

2. L'Università, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti che partecipano a tale procedura selettiva pubblica, ha le responsabilità previste dall'art. 24 del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati personali dei soggetti interessati deve essere riferito esclusivamente alla partecipazione della procedura selettiva.

3. Si indicano i seguenti riferimenti del Titolare del trattamento e del D.P.O: l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nella qualità di Titolare del trattamento dei dati personali degli utenti che intendono partecipare alla procedura di selezione pubblica: indirizzo e-mail [rettore@uniroma2.it](mailto:rettore@uniroma2.it); indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) [direzione.generale@pec.uniroma2.it](mailto:direzione.generale@pec.uniroma2.it), con sede legale in Roma, in Via Cracovia n. 50 (C.A.P. 00133). Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo e-mail [rpd@uniroma2.it](mailto:rpd@uniroma2.it), indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) [rpd@pec.torvergata.it](mailto:rpd@pec.torvergata.it).

4. Per i dettagli in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti interessati della procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di assegni di ricerca – costituendo parte integrante del presente bando – si rinvia all'informativa completa *"Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 per gli utenti che intendono partecipare alla procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di contratti di ricerca per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"*, reperibile al seguente indirizzo: <http://utov.it/s/privacy>.

## **Art.16**

### ***Pubblicità***

1. Il presente bando è reso pubblico sul sito dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al link: <https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/contratti-di-ricerca>, sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e su quello dell'Unione europea.

**IL RETTORE**

*Prof. Nathan Levialdi Ghiron*